

CENACOLI VOCI

MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI



LA MISERICORDIA

Siate misericordiosi,
come è misericordioso il Padre vostro (Lc 6,36)

(Ricordiamo che per ovviare ai ritardi postali, ogni numero della rivista tratta il tema del mese successivo)

TEMA DEL MESE

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (Ef 2,4). In maniera lapidaria, ma estremamente efficace l'apostolo Paolo definisce Dio come Misericordia, ne spiega il significato e ne descrive gli effetti nei nostri riguardi per mezzo di Cristo. È Cristo, infatti che non soltanto ci rivela la verità di Dio quale Padre misericordioso, ma ci rende presente, in lui, questa realtà e ce ne rende partecipi. Infatti, la rivelazione e la fede ci insegnano non tanto a meditare in astratto il mistero di Dio come «Padre delle misericordie», ma a ricorrere a questa stessa misericordia nel nome di Cristo e in unione con lui (Giovanni Paolo II). Il mistero pasquale è il vertice di questa rivelazione ed attuazione della misericordia, che è capace di giustificare l'uomo, di ristabilire la giustizia nel senso di quell'ordine salvifico che Dio dal principio aveva voluto nell'uomo e, mediante l'uomo, nel mondo. La misericordia divina è, dunque, quell'amore impensabile di Dio che, in Cristo, rende l'uomo santo e riporta nel creato l'armonia secondo l'originario progetto divino. La misericordia divina è quell'amore paziente di Dio che non si stanca di perdonare l'uomo settanta volte sette pur di condurlo nel suo Regno. *Il volto di Dio è quello di un padre misericordioso, che sempre ha pazienza. Avete pensato voi alla pazienza di Dio, la pazienza che lui ha con ciascuno di noi? Quella è la sua misericordia. Sempre ha pazienza, pazienza con noi, ci comprende, ci attende, non si stanca di perdonarci se sappiamo tornare a lui con il cuore contrito (Papa Francesco).* Un brano del Diario di Santa Faustina ci aiuta a contemplare ancora meglio l'incredibile amore misericordioso del Signore. Ella scrive: *Sento che sono tutta di Dio; sento che sono Sua figlia. Sento che sono totalmente proprietà di Dio; avverto questo anche fisicamente e sensibilmente. Sono pienamente tranquilla per tutto, poiché so che è compito dello Sposo pensare a me. Ho dimenticato completamente me stessa. La mia fiducia è riposta senza limiti nel Suo misericordiosissimo Cuore. Sono continuamente unita a Lui. Avverto come se Gesù*

INTENZIONE DELL'UNIONE di Preghiera per le Vocazioni

per il mese di APRILE 2014

*Perché il Padrone della messe
renda sempre più viva ed efficace
la missione della Chiesa
con il dono di sante vocazioni al sacerdozio,
alla vita consacrata e missionaria.*

non potesse essere felice senza di me e io senza di Lui. Benché comprenda bene che, in quanto Dio, è felice in Se stesso e non ha bisogno assolutamente di nessuna creatura per la propria felicità, tuttavia la Sua bontà Lo costringe a donarsi alle creature e questo con una inconcepibile generosità. Che bello! Gesù non può fare a meno di donarsi a noi; ha bisogno di noi per essere felice. Sono espressioni per dire quanto impensabilmente grande e gratuito è il suo amore per noi. Tutto quello che noi dobbiamo fare è credere in questo amore. Il fattore decisivo per ottenere la misericordia Divina infatti è la fiducia. Una leggenda racconta che tutte le virtù avevano deciso di lasciare la terra, contaminata da numerosi misfatti, e di tornare nella dimora celeste. Quando si avvicinarono alla porta dei Cieli, il portiere le fece entrare tutte, tranne la fiducia, affinché i poveri uomini sulla terra non cadessero nella disperazione in mezzo a tante tentazioni e sofferenze. Di conseguenza, la fiducia dovette tornare indietro e tutte le altre virtù la seguirono. Fiducia, dunque, nell'amore misericordioso di Dio che vuole tutti salvi perché infinitamente amati. Per questo il suo Cuore, così come ha sofferto vedendo le folle della Palestina stanche e sfinite, soffre ancora oggi vedendo l'umanità che vaga nella storia come pecore che non hanno pastore. Per questo, come allora si sentì mosso a compassione e comandò ai discepoli di pregare il Signore della messe di mandare operai nella sua messe (Mt 9,36-38), così ancora oggi continua a sentire questa compassione e continua a comandare ai discepoli di tutti i tempi la stessa preghiera. Questo è il suo Cuore misericordioso: un continuo stato di compassione. Infatti la compassione è un atto singolare di misericordia, mentre lo stato continuo di compassione è la misericordia (don M. Sopočko). Ecco allora che mosso dalla misericordia per la salvezza dell'umanità

Iddio manda i Santi sulla terra. Non è forse questa una delle più grandi Misericordie che Egli concede? Come si può pretendere di averla se mai si domanda? Il Comando di Gesù Cristo è molto chiaro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi: Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam» (S. Annibale Di Francia). Ecco, dunque, che chiedere a Dio il dono dei buoni operai è il più grande atto di fiducia che possiamo fare nella sua misericordia ed anche il più grande atto di misericordia che noi possiamo fare per i nostri fratelli. *Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro (Lc 6,36)*. Il Padre è misericordioso nel mandare apostoli santi sulla terra per la salvezza degli uomini; noi dobbiamo essere misericordiosi nel chiedere questi apostoli. *Le vocazioni sacerdotali e consacrate esistono nella Chiesa e per la Chiesa secondo il disegno di Dio, che Egli, nel suo amore, si è degnato di rivelarci. Esistono, quindi, per una loro missione specifica, che non si confonde con nessun altro, sia pur nobile, ideale umano. Il Signore Gesù doni la grazia di conoscere, di credere, di accogliere, in forza della sua Parola, queste chiamate, che appartengono al mistero del suo amore misericordioso (Giovanni Paolo II).*

CENACOLI P. ANNIBALE

dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni:

Schema di Animazione

N. 3 MARZO 2014

"Tu mantieni l'alleanza e la misericordia verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore".
(2Cr 6,14)

I. Invocazione allo Spirito Santo.

Lettura della Parola

della domenica o festa seguente.

(Riflessioni partecipate e applicazioni alla vita)

II. Coordinate spirituali:

- Finalità del "Cenacolo P. Annibale":

1°. Pregare per le Vocazioni

2°. Far pregare specie ammalati e anziani

3°. Essere "buoni operai" nel proprio stato di vita

- Spiritualità rogazionista (vedi "La Parola del Padre")

III. Rosario Mariano-Vocazionale.

Le intenzioni di preghiera si affidano alla intercessione di Maria "Madre delle Vocazioni".

Misteri della Luce

1° Mistero della Luce:

Il Battesimo di Gesù nel Giordano.

- Perché ricordiamo con gratitudine la misericordia del Signore rigenerandoci col Battesimo.

2° Mistero della Luce:

Le Nozze di Cana.

- Perché i coniugi uniti nel vincolo dell'amore di Dio si usino scambievolmente misericordia.

3° Mistero della Luce:

L'Annuncio del Regno di Dio e la conversione.

- Perché i ministri della riconciliazione accolgano con amore i penitenti.

4° Mistero della Luce:

La Trasfigurazione di Gesù.

- Perché l'accoglienza della misericordia di Dio segni l'inizio di una vita rinnovata.

5° Mistero della Luce:

L'Istituzione dell'Eucarestia.

- Perché l'Eucarestia, centro amoroso e fecondo di misericordia guarisca la nostra aridità e chiusura ai fratelli.

Il S. Rosario si conclude con la Salve Regina e la Preghiera per le Vocazioni (dal pieghevole di "Preghiamo con Maria Madre delle Vocazioni" oppure una simile).

IV. Condivisione

- Testimonianza dei membri del Cenacolo sulla diffusione del Rogate e l'impegno del mese precedente - Lettura di alcune testimonianze de "Le Comunicazioni" delle altre sedi - Consegna a tutti della "Scheda di animazione" da diffondere specie tra anziani e ammalati...

V. Impegno del mese di Marzo: Riceviamo le ceneri per ricordarci che la vita è breve.

"Manda, Signore, apostoli Santi alla tua Chiesa"

La Parola del PADRE

La Misericordia

In questa preghiera scritta il 3 maggio del 1880, P. Annibale chiede a Dio la "misericordia delle misericordie": un sacerdote santo. È un brano molto noto che noi riportiamo in alcuni passaggi significativi.

- Supplica alla misericordia divina.

"Specialmente Vi supplico, o Signore, per i meriti del vostro Verbo che vogliate guardare, con occhio di misericordia, questa città che ben potrebbe chiamarsi: la non compassionata... Santificate i sacerdoti che in essa si trovano, Voi che fate i vostri ministri fuoco ardente".

- Chiede la misericordia di un sacerdote santo nella sua città.

"Voi, che siete onnipotente a suscitare figliuoli di Abramo perfino dalle pietre; suscitatevi in questa città un sacerdote fedele che faccia secondo il vostro Cuore! Dai tesori della vostra infinita bontà mandate in Messina un vero apostolo prevenuto dalle vostre benedizioni; un sacerdote, puro, casto, illibato, semplice, mansueto, sobrio, giusto, prudente, pieno di Spirito Santo, pieno di viscere di misericordia, di fermezza e di costanza, pieno della scienza dei Santi e di ogni dottrina eccl-

siastica e letteraria per adempire nel modo più degno della vostra gloria il suo sublime ministero..."

- Chiede nel Nome SS. del Figlio.

"Esauditemi, Signore Dio, per amore del vostro Unigenito Figliuolo, il quale è assetato della vostra gloria e della salute delle anime. Abbiate pietà del Cuore amatissimo del vostro Verbo, che desidera sacerdoti santi. Esaudite non le mie preghiere, ma le preghiere, i voti, i desideri di quel cuore divino nel quale trovate le vostre compiacenze.

Ah, se Voi vi degnate di esaudirmi, o mio Dio, vi lodo, benedico, e ringrazio fin d'ora, e con tutto il cuore commosso di gratitudine esclamo: Nunc dimittis [servum tuum, Domine, secundum verbum tuum in pace].

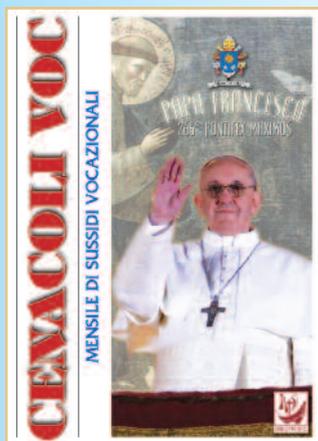
Signore Iddio onnipotente, compatite la miseria del vostro servo; parlo da stolto; perdonatemi. Fatene ciò che più vi aggrada della meschina offerta che vi ho fatto. Sia sempre benedetta la vostra volontà nella quale intendo inabissarmi fin d'ora. Glorificate, o mio Dio, la vostra volontà e la vostra misericordia".

- Conclude

"Specialmente Vi supplico, o Signore Iddio, per i meriti del vostro Verbo che vogliate guardare con occhio di misericordia questa città".

(Scritti. Preghiere al Signore vol. I pag. 47-51)

scheda a cura di N. Bollino



CENACOLI VOC

Mensile di Sussidi Vocazionali

Ogni mese quattro schede rispettivamente per ragazzi, giovani, per le comunità parrocchiali, e le comunità religiose.

Un sussidio utilissimo:

- per i CATECHISTI che desiderano trasformare in preghiera la loro lezione
- per gli ANIMATORI VOCAZIONALI che desiderano lasciare un segno duraturo del loro servizio pastorale
- per i PARROCI che desiderano favorire la preghiera per le vocazioni nella loro parrocchia
- per le COMUNITÀ RELIGIOSE che desiderano dare continuità e verità alla preghiera per le vocazioni.

ABBONAMENTO: 1 Copia al mese per 10 mesi Euro 12,00
10 Copie al mese per 10 mesi Euro 110,00

Per abbonarsi: compilare il C. C. Postale n. 77389005 intestato a:
 Libreria Editrice Rogate - Via dei Rogazionisti, 8 - 00182 Roma
 Per eventuali osservazioni: segreteria@editricerogate.it

Direzione e Amministrazione
 CENTRO VOCAZIONALE ROGATE
 Via dei Rogazionisti, 8
 00182 Roma - Tel. 06/7023430
segreteria@editricerogate.it

Sede legale
 PADRI ROGAZIONISTI
 Via Tuscolana, 167
 00182 Roma

CENACOLI VOC

MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI

Abbonamento annuale
 1 copia al mese per 10 mesi Euro 12,00
 10 copie al mese per 10 mesi Euro 110,00

Conto Corrente Postale
 n° 77389005

Direttore responsabile
 VITO MAGNO

Redattori
 F. BRUNO - N. BOLLINO
 R. GRAZIOSI - P. VARLARO

Autorizzazione
 del Tribunale di Roma
 N° 124/82 del 25 marzo 1982

